

SEP 22 - Servizi culturali e di spettacolo

Denominazione Percorso	Livello EQF
TECNICO DEL SUONO	4
TECNICO DELLA RIPRESA E DEL MONTAGGIO AUDIOVISIVO	4
TECNICO DELLE LUCI	4
TECNICO ESPERTO DELLA VALORIZZAZIONE E PROMOZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE	5

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE	
Denominazione qualificazione	Tecnico del suono
Livello EQF	4
Settore Economico Professionale	SEP 22 - Servizi culturali e di spettacolo
Area di Attività	ADA.22.02.17 - Cura allestimento sonoro (sala, palco, studio di registrazione e presa diretta cine tv)
Processo	Produzione audiovisiva e dello spettacolo dal vivo
Sequenza di processo	Produzione audio
Descrizione sintetica della qualificazione	<p>Il tecnico del suono assicura la gestione del suono in tutti i suoi aspetti tecnici e artistici e nelle diverse fasi di impostazione e allestimento degli impianti fonici, di esecuzione delle prove di funzionamento e settaggio, di produzione audio e di montaggio in postproduzione. Può assumere specializzazioni diverse, quali fonico di presa diretta o microfonista, fonico di registrazione degli effetti speciali, fonico addetto al mixaggio o mixerista, fonico di studio. Si occupa della scelta degli strumenti e degli impianti di amplificazione, della predisposizione e taratura della strumentazione di registrazione/diffusione del suono, del cablaggio e test degli impianti, della registrazione, ottimizzazione, riproduzione del suono, dell'esecuzione dei mixaggi, della creazione degli effetti sonori, del controllo della qualità della registrazione sonora. Può trovare un impiego in ambiti diversi. Può lavorare per studi di registrazione, aziende di produzione audiovisiva, emittenti televisive e radiofoniche, artisti e etichette discografiche, troupe cinematografiche, enti pubblici e privati. Nello svolgimento del suo lavoro gode di un notevole grado di autonomia, soprattutto nelle attività sul campo (set o allestimento), mentre in studio, il lavoro di edizione prevede il confronto costante con il regista o il responsabile del prodotto finale. In ogni caso, risponde del suo lavoro al regista, al produttore o al responsabile del progetto.</p>
Referenziazione ATECO 2007	J.59.11.00 - Attività di produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi J.59.20.10 - Edizione di registrazioni sonore J.59.20.20 - Edizione di musica stampata J.59.20.30 - Studi di registrazione sonora R.90.02.02 - Attività nel campo della regia R.90.02.09 - Altre attività di supporto alle rappresentazioni artistiche
Referenziazione ISTAT CP2011	3.1.7.2.2 - Tecnici del suono
ELENCO DELLE UNITA' DI COMPETENZA	
1. Esecuzione delle prove di funzionamento e settaggio degli impianti fonici (158) 2. Impostazione e allestimento degli impianti fonici per la riproduzione o la registrazione del suono (252) 3. Montaggio audio (post produzione) (296) 4. Produzione audio durante lo spettacolo, le riprese televisive o cinematografiche (349)	

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.1

Denominazione unità di competenza	Esecuzione delle prove di funzionamento e settaggio degli impianti fonici
Livello EQF	3
Risultato formativo atteso	Impianto settato, testato e mantenuto
Oggetto di osservazione	Le operazioni di esecuzione delle prove di funzionamento e settaggio degli impianti.
Indicatori	Settaggio delle attrezzature, corretto utilizzo delle tecniche e strumenti di misurazione del suono, controllo della qualità della registrazione sonora; Esecuzione di operazioni di manutenzione delle apparecchiature/strumentazione in dotazione.
Abilità	<ol style="list-style-type: none">1. Valutare il comportamento del suono negli ambienti anche con l'utilizzo di strumenti di misurazione2. Settare la strumentazione evitando distorsioni ed effetti sonori indesiderati (dissonanze, riverberi, ecc.)3. Mantenere le attrezzature secondo le specifiche tecniche per garantirne costantemente l'efficienza4. Effettuare prove sull'impianto testandone la resa per le diverse tipologie di prestazione
Conoscenze	<ol style="list-style-type: none">1. Nozioni di base di acustica e sistemi audio2. Nozioni di base di fonica e fonica applicata3. Principali sistemi di riproduzione e diffusione del suono4. Principi fondamentali di riproduzione sonora5. Tecniche di manutenzione e riparazione di apparecchi elettronici per intervenire direttamente in caso di piccole disfunzioni.6. Caratteristiche tecniche e funzionali degli strumenti e delle apparecchiature per l'acquisizione, la trasmissione, e la riproduzione dei suoni
Referenziazione ISTAT CP2011	3.1.2.6.2 - Tecnici delle trasmissioni radio-televisive 3.1.7.2.2 - Tecnici del suono

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.2

Denominazione unità di competenza	Impostazione e allestimento degli impianti fonici per la riproduzione o la registrazione del suono
Livello EQF	4
Risultato formativo atteso	Impianti fonici predisposti, configurati e allestiti in sicurezza e in funzione delle soluzioni sceniche e tecniche definite
Oggetto di osservazione	Le operazioni di impostazione e allestimento degli impianti fonici.
Indicatori	Individuazione e scelta attrezzatura tecnica di ripresa sonora (microfoni, mixer, ecc...) congeniale alla scena; posizionamento e settaggio delle apparecchiature/strumentazione in dotazione (microfoni, mixer, registratori, ...)
Abilità	<ol style="list-style-type: none"> 1. Utilizzare differenti tipologie di impianti per la riproduzione e diffusione del suono in relazione allo spazio scenico 2. Stimare le dimensioni dell'impianto necessario in relazione alle caratteristiche della scena 3. Rilevare le caratteristiche acustiche e spaziali della scena per predisporre adeguatamente gli impianti 4. Riconoscere e applicare la configurazione più efficace per l'utilizzo dell'impianto audio in relazione alla realizzazione dello spettacolo 5. Individuare la collocazione dell'attrezzatura necessaria al funzionamento dell'impianto (microfoni, casse, mixer, amplificatore, registratore digitale, ecc.) rispettando i vincoli previsti dalle norme di sicurezza
Conoscenze	<ol style="list-style-type: none"> 1. Elementi di elettronica per assemblare le componenti e montare l'impianto 2. Nozioni di base di acustica e sistemi audio 3. Nozioni di base di fonica e fonica applicata 4. Principali sistemi di riproduzione e diffusione del suono 5. Principi fondamentali di riproduzione sonora 6. Caratteristiche tecniche e funzionali degli strumenti e delle apparecchiature per l'acquisizione, la trasmissione, e la riproduzione dei suoni
Referenziazione ISTAT CP2011	<ol style="list-style-type: none"> 3.1.2.6.2 - Tecnici delle trasmissioni radio-televisive 3.1.7.2.1 - Tecnici degli apparati audio-video e della ripresa video-cinematografica 3.1.7.2.2 - Tecnici del suono 3.1.7.2.3 - Tecnici del montaggio audio-video-cinematografico

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.3

Denominazione unità di competenza	Montaggio audio (post produzione)
Livello EQF	4
Risultato formativo atteso	Tracce audio pulite, montate e assemblate in maniera armonica
Oggetto di osservazione	Le operazioni di montaggio audio.
Indicatori	Pulitura delle tracce e inserimento degli effetti sonori; assemblaggio armonico delle tracce, corretto utilizzo delle tecniche e degli strumenti di missaggio, masterizzazione e archiviazione dei supporti audio.
Abilità	<ol style="list-style-type: none">1. Montare e pulire le tracce registrate da rumori e imperfezioni sonore2. Inserire effetti sonori, rumori e sottofondi musicali3. Effettuare l'integrazione, fusione, o sovrapposizione, in un unico supporto, della colonna sonora, dei dialoghi, delle immagini e dei suoni4. Assemblare armonicamente differenti fonti sonore (voci, effetti e musiche) che compongono l'audio della produzione
Conoscenze	<ol style="list-style-type: none">1. Applicazioni software per gestire file sonori e tracce audio in formato elettronico2. Tecniche e strumenti acustici per l'equalizzazione e il mixaggio dei suoni3. Tecniche e strumenti audio per la riproduzione di rumori di scena
Referenziazione ISTAT CP2011	<ol style="list-style-type: none">3.1.2.6.2 - Tecnici delle trasmissioni radio-televisive3.1.7.2.1 - Tecnici degli apparati audio-video e della ripresa video-cinematografica3.1.7.2.2 - Tecnici del suono3.1.7.2.3 - Tecnici del montaggio audio-video-cinematografico

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.4

Denominazione unità di competenza	Produzione audio durante lo spettacolo, le riprese televisive o cinematografiche
Livello EQF	4
Risultato formativo atteso	Registrazione voci e suoni priva di disturbi e con il corretto ed eventuale inserimento degli effetti sonori previsti
Oggetto di osservazione	Le operazioni di produzione audio.
Indicatori	Registrazione dei diversi segnali sonori del set (dialoghi, ambienti, effetti sonori), Regolazione dei livelli audio, della frequenza e della dinamica dei segnali sonori, pulizia della registrazione ed equilibratura del suono.
Abilità	<ol style="list-style-type: none">1. Regolare e controllare costantemente il volume e la qualità della registrazione audio2. Registrare le voci e i dialoghi in presa diretta, nel caso di produzioni audiovisive, film, tv e spot3. Inserire gli effetti sonori ed i rumori previsti dalla sceneggiatura (nel caso di riprese televisive o cinematografiche)4. Effettuare interventi risolutivi in caso di malfunzionamenti e anomalie5. Cancellare suoni indesiderati e disturbi nella riproduzione sonora durante lo spettacolo o la ripresa
Conoscenze	<ol style="list-style-type: none">1. Nozioni di base di acustica e sistemi audio2. Nozioni di base di fonica e fonica applicata3. Principali sistemi di riproduzione e diffusione del suono4. Principi fondamentali di riproduzione sonora5. Software dedicati all'audio per l'utilizzo di fonti musicali informatizzate6. Tecniche e strumenti per la realizzazione di effetti speciali audio
Referenziazione ISTAT CP2011	<ol style="list-style-type: none">3.1.2.6.2 - Tecnici delle trasmissioni radio-televisive3.1.7.2.1 - Tecnici degli apparati audio-video e della ripresa video-cinematografica3.1.7.2.2 - Tecnici del suono

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

STANDARD FORMATIVO	
Denominazione Standard Formativo	Tecnico del suono
Livello EQF	4
Settore Economico Professionale	SEP 22 - Servizi culturali e di spettacolo
Area di Attività	ADA.22.02.17 - Cura allestimento sonoro (sala, palco, studio di registrazione e presa diretta cine tv)
Processo	Produzione audiovisiva e dello spettacolo dal vivo
Sequenza di processo	Produzione audio
Qualificazione regionale di riferimento	Tecnico del suono
Descrizione qualificazione	<p>Il tecnico del suono assicura la gestione del suono in tutti i suoi aspetti tecnici e artistici e nelle diverse fasi di impostazione e allestimento degli impianti fonici, di esecuzione delle prove di funzionamento e settaggio, di produzione audio e di montaggio in postproduzione. Può assumere specializzazioni diverse, quali fonico di presa diretta o microfonista, fonico di registrazione degli effetti speciali, fonico addetto al mixaggio o mixerista, fonico di studio. Si occupa della scelta degli strumenti e degli impianti di amplificazione, della predisposizione e taratura della strumentazione di registrazione/diffusione del suono, del cablaggio e test degli impianti, della registrazione, ottimizzazione, riproduzione del suono, dell'esecuzione dei mixaggi, della creazione degli effetti sonori, del controllo della qualità della registrazione sonora. Può trovare un impiego in ambiti diversi. Può lavorare per studi di registrazione, aziende di produzione audiovisiva, emittenti televisive e radiofoniche, artisti e etichette discografiche, troupe cinematografiche, enti pubblici e privati. Nello svolgimento del suo lavoro gode di un notevole grado di autonomia, soprattutto nelle attività sul campo (set o allestimento), mentre in studio, il lavoro di edizione prevede il confronto costante con il regista o il responsabile del prodotto finale. In ogni caso, risponde del suo lavoro al regista, al produttore o al responsabile del progetto.</p>
Referenziazione ATECO 2007	J.59.11.00 - Attività di produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi J.59.20.10 - Edizione di registrazioni sonore J.59.20.20 - Edizione di musica stampata J.59.20.30 - Studi di registrazione sonora R.90.02.02 - Attività nel campo della regia R.90.02.09 - Altre attività di supporto alle rappresentazioni artistiche
Referenziazione ISTAT CP2011	3.1.7.2.2 - Tecnici del suono
Codice ISCED-F 2013	0211 Audio-visual techniques and media production
Durata minima complessiva del percorso (ore)	300
Durata minima di aula (ore)	150
Durata minima laboratorio (ore)	0
Durata minima delle attività di aula e laboratorio rivolte alle KC (ore)	20
Durata massima DAD aula	210
Durata massima FAD aula	84
Durata minima tirocinio in impresa (ore)	0
Durata minima stage + Laboratorio	90

(ore)	
Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti	<p>Possesso di titolo di studio / qualifica professionale attestante il raggiungimento di un livello di apprendimento pari almeno a EQF 3, acquisito nell'ambito degli ordinamenti di istruzione o nella formazione professionale, fatto salvo quanto disposto alla voce "Gestione dei crediti formativi". Per quanto riguarda coloro che hanno conseguito un titolo di studio all'estero occorre presentare una dichiarazione di valore o un documento equipollente/corrispondente che attesti il livello del titolo medesimo. Per i cittadini stranieri è inoltre necessario il possesso di un attestato, riconosciuto a livello nazionale e internazionale, di conoscenza della lingua italiana ad un livello non inferiore al B1 del QCER. In alternativa, tale conoscenza deve essere verificata attraverso un test di ingresso da conservare agli atti del soggetto formatore. Sono dispensati dalla presentazione dell'attestato i cittadini stranieri che abbiano conseguito il diploma di scuola secondaria superiore presso un istituto scolastico appartenente al sistema italiano di istruzione. Tutti i requisiti devono essere posseduti e documentati dal corsista al soggetto formatore entro l'inizio delle attività'. Non e' ammessa alcuna deroga</p>
Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/segmenti	Formazione d'aula specifica e formazione tecnica mediante attività pratiche/ laboratoriali
Requisiti minimi di risorse professionali	<p>Docenti qualificati in possesso di un titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare, provenienti per almeno il 50% dal mondo del lavoro. Per i docenti provenienti dal mondo del lavoro e per quelli impegnati unicamente in attività formative di natura pratica/laboratoriale, il requisito del titolo di studio può essere sostituito da una documentata esperienza professionale e/o di insegnamento almeno triennale strettamente attinente l'attività formativa da realizzare. I tutor di stage / tirocinio devono possedere titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare e, nello specifico, una documentata esperienza professionale almeno triennale nel settore di riferimento</p>
Requisiti minimi di risorse strumentali	È necessario disporre di aule e/o laboratori congruamente attrezzati
Requisiti minimi di valutazione e di attestazione degli apprendimenti	<p>1. Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni UF. 2. Condizione minima di ammissione all'esame finale è la frequenza di almeno l'80% delle ore complessive del percorso formativo. 3. Esame finale pubblico in conformità alle disposizioni regionali vigenti. La valutazione finale ha lo scopo di verificare l'acquisizione delle competenze previste dal corso. 4. Certificazione rilasciata al termine del percorso: Certificazione di qualifica professionale per "Tecnico del suono"</p>
Grado minimo d'istruzione previsto	Licenza media + Qualificazione EQF 3
Età minima prevista	18 anni
Gestione dei crediti formativi	E' ammesso il riconoscimento dei crediti formativi (di ammissione e di frequenza) in conformità alle disposizioni previste dalla normativa regionale vigente, salvo quanto altrimenti disposto
Eventuali ulteriori indicazioni	
ELENCO DELLE UNITA' FORMATIVE	
<p>1 - Esecuzione delle prove di funzionamento e settaggio degli impianti fonici 2 - Impostazione e allestimento degli impianti fonici per la riproduzione o la registrazione del suono 3 - Montaggio audio (post produzione) 4 - Produzione audio durante lo spettacolo, le riprese televisive o cinematografiche</p>	

CORSI ANNUALITÀ		
Anno	Ore	Esame Intermedio
1° Anno	300	No

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.1

Denominazione unità formativa	Esecuzione delle prove di funzionamento e settaggio degli impianti fonici
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Esecuzione delle prove di funzionamento e settaggio degli impianti fonici (158)
Risultato formativo atteso	Impianto settato, testato e mantenuto
Abilità	<ol style="list-style-type: none">1. Valutare il comportamento del suono negli ambienti anche con l'utilizzo di strumenti di misurazione2. Settare la strumentazione evitando distorsioni ed effetti sonori indesiderati (dissonanze, riverberi, ecc.)3. Mantenere le attrezzature secondo le specifiche tecniche per garantirne costantemente l'efficienza4. Effettuare prove sull'impianto testandone la resa per le diverse tipologie di prestazione
Conoscenze	<ol style="list-style-type: none">1. Nozioni di base di acustica e sistemi audio2. Nozioni di base di fonica e fonica applicata3. Principali sistemi di riproduzione e diffusione del suono4. Principi fondamentali di riproduzione sonora5. Tecniche di manutenzione e riparazione di apparecchi elettronici per intervenire direttamente in caso di piccole disfunzioni.6. Caratteristiche tecniche e funzionali degli strumenti e delle apparecchiature per l'acquisizione, la trasmissione, e la riproduzione dei suoni
Vincoli (eventuali)	

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.2

Denominazione unità formativa	Impostazione e allestimento degli impianti fonici per la riproduzione o la registrazione del suono
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Impostazione e allestimento degli impianti fonici per la riproduzione o la registrazione del suono (252)
Risultato formativo atteso	Impianti fonici predisposti, configurati e allestiti in sicurezza e in funzione delle soluzioni sceniche e tecniche definite
Abilità	<ol style="list-style-type: none"> 1. Utilizzare differenti tipologie di impianti per la riproduzione e diffusione del suono in relazione allo spazio scenico 2. Stimare le dimensioni dell'impianto necessario in relazione alle caratteristiche della scena 3. Rilevare le caratteristiche acustiche e spaziali della scena per predisporre adeguatamente gli impianti 4. Riconoscere e applicare la configurazione più efficace per l'utilizzo dell'impianto audio in relazione alla realizzazione dello spettacolo 5. Individuare la collocazione dell'attrezzatura necessaria al funzionamento dell'impianto (microfoni, casse, mixer, amplificatore, registratore digitale, ecc.) rispettando i vincoli previsti dalle norme di sicurezza
Conoscenze	<ol style="list-style-type: none"> 1. Elementi di elettronica per assemblare le componenti e montare l'impianto 2. Nozioni di base di acustica e sistemi audio 3. Nozioni di base di fonica e fonica applicata 4. Principali sistemi di riproduzione e diffusione del suono 5. Principi fondamentali di riproduzione sonora 6. Caratteristiche tecniche e funzionali degli strumenti e delle apparecchiature per l'acquisizione, la trasmissione, e la riproduzione dei suoni
Vincoli (eventuali)	

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.3

Denominazione unità formativa	Montaggio audio (post produzione)
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Montaggio audio (post produzione) (296)
Risultato formativo atteso	Tracce audio pulite, montate e assemblate in maniera armonica
Abilità	<ol style="list-style-type: none">1. Montare e pulire le tracce registrate da rumori e imperfezioni sonore2. Inserire effetti sonori, rumori e sottofondi musicali3. Effettuare l'integrazione, fusione, o sovrapposizione, in un unico supporto, della colonna sonora, dei dialoghi, delle immagini e dei suoni4. Assemblare armonicamente differenti fonti sonore (voci, effetti e musiche) che compongono l'audio della produzione
Conoscenze	<ol style="list-style-type: none">1. Applicazioni software per gestire file sonori e tracce audio in formato elettronico2. Tecniche e strumenti acustici per l'equalizzazione e il mixaggio dei suoni3. Tecniche e strumenti audio per la riproduzione di rumori di scena
Vincoli (eventuali)	

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.4

Denominazione unità formativa	Produzione audio durante lo spettacolo, le riprese televisive o cinematografiche
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Produzione audio durante lo spettacolo, le riprese televisive o cinematografiche (349)
Risultato formativo atteso	Registrazione voci e suoni priva di disturbi e con il corretto ed eventuale inserimento degli effetti sonori previsti
Abilità	<ol style="list-style-type: none">1. Regolare e controllare costantemente il volume e la qualità della registrazione audio2. Registrare le voci e i dialoghi in presa diretta, nel caso di produzioni audiovisive, film, tv e spot3. Inserire gli effetti sonori ed i rumori previsti dalla sceneggiatura (nel caso di riprese televisive o cinematografiche)4. Effettuare interventi risolutivi in caso di malfunzionamenti e anomalie5. Cancellare suoni indesiderati e disturbi nella riproduzione sonora durante lo spettacolo o la ripresa
Conoscenze	<ol style="list-style-type: none">1. Nozioni di base di acustica e sistemi audio2. Nozioni di base di fonica e fonica applicata3. Principali sistemi di riproduzione e diffusione del suono4. Principi fondamentali di riproduzione sonora5. Software dedicati all'audio per l'utilizzo di fonti musicali informatizzate6. Tecniche e strumenti per la realizzazione di effetti speciali audio
Vincoli (eventuali)	

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE	
Denominazione qualificazione	Tecnico della ripresa e del montaggio audiovisivo
Livello EQF	4
Settore Economico Professionale	SEP 22 - Servizi culturali e di spettacolo
Area di Attività	ADA.22.02.30 - Montaggio di suoni e/o immagini ADA.22.02.15 - Realizzazione di riprese
Processo	Produzione audiovisiva e dello spettacolo dal vivo
Sequenza di processo	Produzione immagine Post-produzione
Descrizione sintetica della qualificazione	Il Tecnico della ripresa e del montaggio audiovisivo ha il compito di riprendere immagini e montarle, in accordo con l'audio, per la realizzazione di programmi televisivi, reportage, documentari (in studio o in esterni) e riprese cinematografiche per la produzione di film. Le sue modalità operative variano a seconda del contesto e del prodotto: effettua una "ripresa leggera" per telegiornali e servizi giornalistici, ed una "regia mobile o fissa" per prodotti più strutturati e complessi. In televisione questa figura - o cameraman - riprende immagini e suoni con la telecamera (che vengono registrati su nastro magnetico o trasformati in segnali video da trasmettere in diretta). Nel mondo cinematografico utilizza invece la cinepresa che impressiona la pellicola. Nella fase della post produzione il tecnico ricompone l'unità narrativa tra le sequenze e le inquadrature. Questo professionista è in grado di affrontare le situazioni di videoreportage, dove è richiesta la capacità di riprendere in autonomia e di montare il prodotto secondo un determinato obiettivo di comunicazione. Nel cinema la figura lavora in stretto rapporto col regista in quanto montare la pellicola rappresenta un atto creativo cruciale nella realizzazione di un film dovendo conferire alla rappresentazione significato, logica narrativa e carattere, e guidando in modo deliberato lo spettatore.
Referenziazione ATECO 2007	J.59.11.00 - Attività di produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi J.59.12.00 - Attività di post-produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi J.59.20.10 - Edizione di registrazioni sonore J.59.20.20 - Edizione di musica stampata J.59.20.30 - Studi di registrazione sonora R.90.02.02 - Attività nel campo della regia R.90.02.09 - Altre attività di supporto alle rappresentazioni artistiche
Referenziazione ISTAT CP2011	3.1.7.2.1 - Tecnici degli apparati audio-video e della ripresa video-cinematografica 3.1.7.2.3 - Tecnici del montaggio audio-video-cinematografico
ELENCO DELLE UNITA' DI COMPETENZA	
<ol style="list-style-type: none"> 1. Montaggio audio (post produzione) (296) 2. Montaggio digitale (803) 3. Montaggio tradizionale (804) 4. Preparazione delle attrezzature e del materiale tecnico per la realizzazione delle riprese (805) 5. Ripresa delle immagini (806) 	

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.1

Denominazione unità di competenza	Montaggio audio (post produzione)
Livello EQF	4
Risultato formativo atteso	Tracce audio pulite, montate e assemblate in maniera armonica
Oggetto di osservazione	Le operazioni di montaggio audio.
Indicatori	Pulitura delle tracce e inserimento degli effetti sonori; assemblaggio armonico delle tracce, corretto utilizzo delle tecniche e degli strumenti di missaggio, masterizzazione e archiviazione dei supporti audio.
Abilità	<ol style="list-style-type: none">1. Montare e pulire le tracce registrate da rumori e imperfezioni sonore2. Inserire effetti sonori, rumori e sottofondi musicali3. Effettuare l'integrazione, fusione, o sovrapposizione, in un unico supporto, della colonna sonora, dei dialoghi, delle immagini e dei suoni4. Assemblare armonicamente differenti fonti sonore (voci, effetti e musiche) che compongono l'audio della produzione
Conoscenze	<ol style="list-style-type: none">1. Applicazioni software per gestire file sonori e tracce audio in formato elettronico2. Tecniche e strumenti acustici per l'equalizzazione e il mixaggio dei suoni3. Tecniche e strumenti audio per la riproduzione di rumori di scena
Referenziazione ISTAT CP2011	<ol style="list-style-type: none">3.1.2.6.2 - Tecnici delle trasmissioni radio-televisive3.1.7.2.1 - Tecnici degli apparati audio-video e della ripresa video-cinematografica3.1.7.2.2 - Tecnici del suono3.1.7.2.3 - Tecnici del montaggio audio-video-cinematografico

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.2

Denominazione unità di competenza	Montaggio digitale
Livello EQF	4
Risultato formativo atteso	Tracce audio-video montate secondo le linee dettate dalla sceneggiatura, sotto la guida del regista, o in autonomia per garantire l'obiettivo di comunicazione prefissato
Oggetto di osservazione	Le operazioni di montaggio digitale.
Indicatori	Organizzazione del materiale di ripresa in cartelle multimediali; selezione e sincronizzazione delle tracce audio e video sulla base degli obiettivi del progetto.
Abilità	<ol style="list-style-type: none">1. Analizzare il tema e la struttura narrativa delle riprese2. Realizzare il controllo del montaggio del materiale girato3. Sincronizzare le tracce audio con quelle video assicurando la rispondenza tra scena e colonna sonora4. Selezionare immagini e suoni per il montaggio definitivo sulla base della sceneggiatura e garantendo il risultato comunicativo ed espressivo prefissato5. Organizzare il materiale girato in file e cartelle multimediali
Conoscenze	<ol style="list-style-type: none">1. Elementi di elettronica2. Inglese tecnico3. Elementi del linguaggio cine-televisivo4. Software per montaggio5. Aspetti culturali, progettuali, tecnici, dalla produzione e postproduzione di prodotti video nelle aree dell'intrattenimento e dell'informazione6. Procedure di controllo del prodotto audiovisivo
Referenziazione ISTAT CP2011	2.5.5.2.1 - Registi 3.1.7.2.1 - Tecnici degli apparati audio-video e della ripresa video-cinematografica 3.1.7.2.3 - Tecnici del montaggio audio-video-cinematografico

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.3

Denominazione unità di competenza	Montaggio tradizionale
Livello EQF	4
Risultato formativo atteso	Spezzoni di pellicola montati nella giusta sequenza e sotto la guida del regista
Oggetto di osservazione	Le operazioni di montaggio tradizionale.
Indicatori	Elaborazione di un primo montaggio e verifica della coerenza narrativa e stilistica; preparazione del materiale montato per le lavorazioni successive necessarie al completamento del prodotto.
Abilità	<ol style="list-style-type: none">1. Analizzare il tema e la struttura narrativa delle riprese2. Realizzare il controllo del montaggio del materiale girato3. Supportare il regista nel taglio delle sequenze e nella scelta del ritmo della narrazione4. Predisporre i rulli di pellicola per la fase di lavorazione5. Utilizzare adeguate procedure di archiviazione del materiale girato e degli scarti di lavorazione6. Analizzare le riprese attraverso la visione in moviola del materiale girato
Conoscenze	<ol style="list-style-type: none">1. Elementi di elettronica2. Tecniche per il montaggio tradizionale/meccanico della pellicola (moviola, kem, steenbeck, prevost e moritone)3. Software di montaggio elettronico-digitale (avid, lightworks e edit droid ecc.)4. Tecniche per l'archiviazione del materiale girato e degli scarti di lavorazione5. Teoria del montaggio cinematografico6. Aspetti culturali, progettuali, tecnici, dalla produzione e postproduzione di prodotti video nelle aree dell'intrattenimento e dell'informazione7. Procedure di controllo del prodotto audiovisivo
Referenziazione ISTAT CP2011	2.5.5.2.1 - Registi 3.1.7.2.1 - Tecnici degli apparati audio-video e della ripresa video-cinematografica 3.1.7.2.3 - Tecnici del montaggio audio-video-cinematografico

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.4

Denominazione unità di competenza	Preparazione delle attrezzature e del materiale tecnico per la realizzazione delle riprese
Livello EQF	4
Risultato formativo atteso	Preparare l'attrezzatura selezionata per la realizzazione delle riprese, effettuando il controllo e il settaggio degli strumenti
Oggetto di osservazione	Le operazioni di preparazione delle attrezzature e del materiale tecnico.
Indicatori	Assemblaggio macchina da presa e attrezzatura di supporto; regolazione parametri tecnici (diaframma, filtri, ...) e caricamento supporti di registrazione della ripresa; effettuazione test di prova di funzionamento della macchina da presa; esecuzione di operazioni di manutenzione macchine e attrezzatura di supporto.
Abilità	<ol style="list-style-type: none">1. Organizzare l'eventuale imballaggio e trasporto delle attrezzature per le riprese2. Preparare e settare la strumentazione necessaria ad effettuare le riprese3. Individuare le attrezzature necessarie in relazione alle modalità di ripresa4. Effettuare i test di controllo ottici per il corretto funzionamento e la taratura della macchina da presa5. Caricare i supporti di registrazione della ripresa (analogica e digitale)6. Manutene, riparare e pulire la macchina da ripresa e le attrezzature di supporto
Conoscenze	<ol style="list-style-type: none">1. Tipologie e modalità di utilizzo delle attrezzature (telecamere, videocamere, gru, tavoli girevoli, attrezzature per gli effetti luce ecc.)2. Elementi di logistica3. Caratteristiche tecniche e principi di funzionamento delle attrezzature di ripresa4. Assemblaggio dell'attrezzatura5. Comportamenti e pratiche della manutenzione ordinaria degli strumenti e delle attrezzature per la realizzazione di riprese
Referenziazione ISTAT CP2011	<ol style="list-style-type: none">3.1.2.6.2 - Tecnici delle trasmissioni radio-televisive3.1.7.2.1 - Tecnici degli apparati audio-video e della ripresa video-cinematografica3.1.7.2.3 - Tecnici del montaggio audio-video-cinematografico

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.5

Denominazione unità di competenza	Ripresa delle immagini
Livello EQF	4
Risultato formativo atteso	riprese coerenti al progetto video e realizzate nel rispetto delle direttive del regista, del direttore della fotografia o della cabina di regia (in televisione)
Oggetto di osservazione	Le operazioni di ripresa delle immagini.
Indicatori	Movimentazione macchina da presa e attrezzatura di supporto; verifica e attuazione della messa a fuoco; rilevazione e segnalazione di eventuali elementi estranei nell'inquadratura; videocontrollo; esecuzione delle riprese.
Abilità	<ol style="list-style-type: none"> 1. Applicare le tecniche di ripresa audio-video adeguate alle condizioni di contesto e agli obiettivi da raggiungere 2. Individuare l'attrezzatura da utilizzare in accordo con le caratteristiche della location 3. Individuare la sequenza delle immagini piu' adeguate al fine di garantire la resa espressiva e la significativita' delle riprese 4. Usare le attrezzature di ripresa 5. Impiegare le tecniche fotografiche per ottenere immagini significative sotto il profilo dell'inquadratura e della luce 6. Adeguare le riprese e le inquadrature alle indicazioni della cabina di regia
Conoscenze	<ol style="list-style-type: none"> 1. Elementi di elettronica 2. Elementi del linguaggio cine-televisivo 3. Tecniche di ripresa audio-video per operare in studio e in esterni (diaframma, profondità di campo, bilanciamento del bianco, luminosità ecc) 4. Tecniche e strumenti di illuminazione artificiale 5. Tecniche fotografiche 6. Principi della comunicazione audiovisiva 7. Aspetti culturali, progettuali, tecnici, dalla produzione e postproduzione di prodotti video nelle aree dell'intrattenimento e dell'informazione 8. Caratteristiche tecniche e principi di funzionamento delle attrezzature di ripresa 9. Procedure di analisi e allestimento della location per minimizzare i fattori esogeni interferenti
Referenziazione ISTAT CP2011	<p>2.5.5.2.1 - Registi</p> <p>3.1.7.2.1 - Tecnici degli apparati audio-video e della ripresa video-cinematografica</p> <p>3.1.7.2.3 - Tecnici del montaggio audio-video-cinematografico</p>

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

STANDARD FORMATIVO	
Denominazione Standard Formativo	Tecnico della ripresa e del montaggio audiovisivo
Livello EQF	4
Settore Economico Professionale	SEP 22 - Servizi culturali e di spettacolo
Area di Attività	ADA.22.02.30 - Montaggio di suoni e/o immagini ADA.22.02.15 - Realizzazione di riprese
Processo	Produzione audiovisiva e dello spettacolo dal vivo
Sequenza di processo	Produzione immagine Post-produzione
Qualificazione regionale di riferimento	Tecnico della ripresa e del montaggio audiovisivo
Descrizione qualificazione	Il Tecnico della ripresa e del montaggio audiovisivo ha il compito di riprendere immagini e montarle, in accordo con l'audio, per la realizzazione di programmi televisivi, reportage, documentari (in studio o in esterni) e riprese cinematografiche per la produzione di film. Le sue modalità operative variano a seconda del contesto e del prodotto: effettua una "ripresa leggera" per telegiornali e servizi giornalistici, ed una "regia mobile o fissa" per prodotti più strutturati e complessi. In televisione questa figura - o cameraman - riprende immagini e suoni con la telecamera (che vengono registrati su nastro magnetico o trasformati in segnali video da trasmettere in diretta). Nel mondo cinematografico utilizza invece la cinepresa che impressiona la pellicola. Nella fase della post produzione il tecnico ricomponе l'unità narrativa tra le sequenze e le inquadrature. Questo professionista è in grado di affrontare le situazioni di videoreportage, dove è richiesta la capacità di riprendere in autonomia e di montare il prodotto secondo un determinato obiettivo di comunicazione. Nel cinema la figura lavora in stretto rapporto col regista in quanto montare la pellicola rappresenta un atto creativo cruciale nella realizzazione di un film dovendo conferire alla rappresentazione significato, logica narrativa e carattere, e guidando in modo deliberato lo spettatore.
Referenziazione ATECO 2007	J.59.11.00 - Attività di produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi J.59.12.00 - Attività di post-produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi J.59.20.10 - Edizione di registrazioni sonore J.59.20.20 - Edizione di musica stampata J.59.20.30 - Studi di registrazione sonora R.90.02.02 - Attività nel campo della regia R.90.02.09 - Altre attività di supporto alle rappresentazioni artistiche
Referenziazione ISTAT CP2011	3.1.7.2.1 - Tecnici degli apparati audio-video e della ripresa video-cinematografica 3.1.7.2.3 - Tecnici del montaggio audio-video-cinematografico
Codice ISCED-F 2013	0211 Audio-visual techniques and media production
Durata minima complessiva del percorso (ore)	300
Durata minima di aula (ore)	150
Durata minima laboratorio (ore)	0
Durata minima delle attività di aula e laboratorio rivolte alle KC (ore)	20
Durata massima DAD aula	210
Durata massima FAD aula	84
Durata minima tirocinio in impresa (ore)	0

Durata minima stage + Laboratorio (ore)	90
Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti	Possesso di titolo di studio / qualifica professionale attestante il raggiungimento di un livello di apprendimento pari almeno a EQF 3, acquisito nell'ambito degli ordinamenti di istruzione o nella formazione professionale, fatto salvo quanto disposto alla voce "Gestione dei crediti formativi". Per quanto riguarda coloro che hanno conseguito un titolo di studio all'estero occorre presentare una dichiarazione di valore o un documento equipollente/corrispondente che attesti il livello del titolo medesimo. Per i cittadini stranieri è inoltre necessario il possesso di un attestato, riconosciuto a livello nazionale e internazionale, di conoscenza della lingua italiana ad un livello non inferiore al B1 del QCER. In alternativa, tale conoscenza deve essere verificata attraverso un test di ingresso da conservare agli atti del soggetto formatore. Sono dispensati dalla presentazione dell'attestato i cittadini stranieri che abbiano conseguito il diploma di scuola secondaria superiore presso un istituto scolastico appartenente al sistema italiano di istruzione. Tutti i requisiti devono essere posseduti e documentati dal corsista al soggetto formatore entro l'inizio delle attività'. Non e' ammessa alcuna deroga
Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/segmenti	Formazione d'aula specifica e formazione tecnica mediante attività pratiche/ laboratoriali
Requisiti minimi di risorse professionali	Docenti qualificati in possesso di un titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare, provenienti per almeno il 50% dal mondo del lavoro. Per i docenti provenienti dal mondo del lavoro e per quelli impegnati unicamente in attività formative di natura pratica/laboratoriale, il requisito del titolo di studio può essere sostituito da una documentata esperienza professionale e/o di insegnamento almeno triennale strettamente attinente l'attività formativa da realizzare. I tutor di stage / tirocinio devono possedere titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare e, nello specifico, una documentata esperienza professionale almeno triennale nel settore di riferimento
Requisiti minimi di risorse strumentali	È necessario disporre di aule e/o laboratori congruamente attrezzati
Requisiti minimi di valutazione e di attestazione degli apprendimenti	1. Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni UF. 2. Condizione minima di ammissione all'esame finale è la frequenza di almeno l'80% delle ore complessive del percorso formativo. 3. Esame finale pubblico in conformità alle disposizioni regionali vigenti. La valutazione finale ha lo scopo di verificare l'acquisizione delle competenze previste dal corso. 4. Certificazione rilasciata al termine del percorso: "Certificazione di qualifica professionale" per "Tecnico della ripresa e del montaggio audiovisivo"
Grado minimo d'istruzione previsto	Licenza media + Qualificazione EQF 3
Età minima prevista	18 anni
Gestione dei crediti formativi	E' ammesso il riconoscimento dei crediti formativi (di ammissione e di frequenza) in conformità alle disposizioni previste dalla normativa regionale vigente, salvo quanto altrimenti disposto
Eventuali ulteriori indicazioni	

ELENCO DELLE UNITA' FORMATIVE

- 1 - Montaggio audio (post produzione)
- 2 - Montaggio digitale
- 3 - Montaggio tradizionale
- 4 - Preparazione delle attrezzature e del materiale tecnico per la realizzazione delle riprese
- 5 - Ripresa delle immagini

CORSI ANNUALITÀ

Anno	Ore	Esame Intermedio
1° Anno	300	No

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.1

Denominazione unità formativa	Montaggio audio (post produzione)
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Montaggio audio (post produzione) (296)
Risultato formativo atteso	Tracce audio pulite, montate e assemblate in maniera armonica
Abilità	<ol style="list-style-type: none">1. Montare e pulire le tracce registrate da rumori e imperfezioni sonore2. Inserire effetti sonori, rumori e sottofondi musicali3. Effettuare l'integrazione, fusione, o sovrapposizione, in un unico supporto, della colonna sonora, dei dialoghi, delle immagini e dei suoni4. Assemblare armonicamente differenti fonti sonore (voci, effetti e musiche) che compongono l'audio della produzione
Conoscenze	<ol style="list-style-type: none">1. Applicazioni software per gestire file sonori e tracce audio in formato elettronico2. Tecniche e strumenti acustici per l'equalizzazione e il mixaggio dei suoni3. Tecniche e strumenti audio per la riproduzione di rumori di scena
Vincoli (eventuali)	

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.2

Denominazione unità formativa	Montaggio digitale
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Montaggio digitale (803)
Risultato formativo atteso	Tracce audio-video montate secondo le linee dettate dalla sceneggiatura, sotto la guida del regista, o in autonomia per garantire l'obiettivo di comunicazione prefissato
Abilità	<ol style="list-style-type: none">1. Analizzare il tema e la struttura narrativa delle riprese2. Realizzare il controllo del montaggio del materiale girato3. Sincronizzare le tracce audio con quelle video assicurando la rispondenza tra scena e colonna sonora4. Selezionare immagini e suoni per il montaggio definitivo sulla base della sceneggiatura e garantendo il risultato comunicativo ed espressivo prefissato5. Organizzare il materiale girato in file e cartelle multimediali
Conoscenze	<ol style="list-style-type: none">1. Elementi di elettronica2. Inglese tecnico3. Elementi del linguaggio cine-televisivo4. Software per montaggio5. Aspetti culturali, progettuali, tecnici, dalla produzione e postproduzione di prodotti video nelle aree dell'intrattenimento e dell'informazione6. Procedure di controllo del prodotto audiovisivo
Vincoli (eventuali)	

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.3

Denominazione unità formativa	Montaggio tradizionale
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Montaggio tradizionale (804)
Risultato formativo atteso	Spezzoni di pellicola montati nella giusta sequenza e sotto la guida del regista
Abilità	<ol style="list-style-type: none">1. Analizzare il tema e la struttura narrativa delle riprese2. Realizzare il controllo del montaggio del materiale girato3. Supportare il regista nel taglio delle sequenze e nella scelta del ritmo della narrazione4. Predisporre i rulli di pellicola per la fase di lavorazione5. Utilizzare adeguate procedure di archiviazione del materiale girato e degli scarti di lavorazione6. Analizzare le riprese attraverso la visione in moviola del materiale girato
Conoscenze	<ol style="list-style-type: none">1. Elementi di elettronica2. Tecniche per il montaggio tradizionale/meccanico della pellicola (moviola, kem, steenbeck, prevost e moritone)3. Software di montaggio elettronico-digitale (avid, lightworks e edit droid ecc.)4. Tecniche per l'archiviazione del materiale girato e degli scarti di lavorazione5. Teoria del montaggio cinematografico6. Aspetti culturali, progettuali, tecnici, dalla produzione e postproduzione di prodotti video nelle aree dell'intrattenimento e dell'informazione7. Procedure di controllo del prodotto audiovisivo
Vincoli (eventuali)	

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.4

Denominazione unità formativa	Preparazione delle attrezzature e del materiale tecnico per la realizzazione delle riprese
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Preparazione delle attrezzature e del materiale tecnico per la realizzazione delle riprese (805)
Risultato formativo atteso	Preparare l'attrezzatura selezionata per la realizzazione delle riprese, effettuando il controllo e il settaggio degli strumenti
Abilità	<ol style="list-style-type: none">1. Organizzare l'eventuale imballaggio e trasporto delle attrezzature per le riprese2. Preparare e settare la strumentazione necessaria ad effettuare le riprese3. Individuare le attrezzature necessarie in relazione alle modalità di ripresa4. Effettuare i test di controllo ottici per il corretto funzionamento e la taratura della macchina da presa5. Caricare i supporti di registrazione della ripresa (analogica e digitale)6. Manutenere, riparare e pulire la macchina da ripresa e le attrezzature di supporto
Conoscenze	<ol style="list-style-type: none">1. Tipologie e modalità di utilizzo delle attrezzature (telecamere, videocamere, gru, tavoli girevoli, attrezzature per gli effetti luce ecc.)2. Elementi di logistica3. Caratteristiche tecniche e principi di funzionamento delle attrezzature di ripresa4. Assemblaggio dell'attrezzatura5. Comportamenti e pratiche della manutenzione ordinaria degli strumenti e delle attrezzature per la realizzazione di riprese
Vincoli (eventuali)	

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.5

Denominazione unità formativa	Ripresa delle immagini
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Ripresa delle immagini (806)
Risultato formativo atteso	riprese coerenti al progetto video e realizzate nel rispetto delle direttive del regista, del direttore della fotografia o della cabina di regia (in televisione)
Abilità	<ol style="list-style-type: none"> 1. Applicare le tecniche di ripresa audio-video adeguate alle condizioni di contesto e agli obiettivi da raggiungere 2. Individuare l'attrezzatura da utilizzare in accordo con le caratteristiche della location 3. Individuare la sequenza delle immagini piu' adeguate al fine di garantire la resa espressiva e la significativita' delle riprese 4. Usare le attrezzature di ripresa 5. Impiegare le tecniche fotografiche per ottenere immagini significative sotto il profilo dell'inquadratura e della luce 6. Adeguare le riprese e le inquadrature alle indicazioni della cabina di regia
Conoscenze	<ol style="list-style-type: none"> 1. Elementi di elettronica 2. Elementi del linguaggio cine-televisivo 3. Tecniche di ripresa audio-video per operare in studio e in esterni (diaframma, profondità di campo, bilanciamento del bianco, luminosità ecc) 4. Tecniche e strumenti di illuminazione artificiale 5. Tecniche fotografiche 6. Principi della comunicazione audiovisiva 7. Aspetti culturali, progettuali, tecnici, dalla produzione e postproduzione di prodotti video nelle aree dell'intrattenimento e dell'informazione 8. Caratteristiche tecniche e principi di funzionamento delle attrezzature di ripresa 9. Procedure di analisi e allestimento della location per minimizzare i fattori esogeni interferenti
Vincoli (eventuali)	

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE	
Denominazione qualificazione	Tecnico delle luci
Livello EQF	4
Settore Economico Professionale	SEP 22 - Servizi culturali e di spettacolo
Area di Attività	ADA.22.02.19 - Predisposizione dell'impianto illuminotecnico
Processo	Produzione audiovisiva e dello spettacolo dal vivo
Sequenza di processo	Produzione allestimenti di scena
Descrizione sintetica della qualificazione	<p>Il tecnico delle luci progetta il piano di illuminazione di uno spettacolo (teatrale, cinematografico, musicale, televisivo) e ne cura la realizzazione durante l'esecuzione. A tal fine, sulla base del progetto (copione, sceneggiatura, ecc.), progetta il "piano luci" o analizza ed interpreta i "piani luci" e schemi tecnici ideati da altri, per configurare l'impianto in funzione degli spazi di allestimento ed individuare gli strumenti di tipo elettronico per il controllo e la regolazione dell'impianto; crea gli effetti visivi e luminosi richiesti dalle specifiche fornite dal piano di illuminazione, e cura la programmazione e la registrazione del cambio luci, presidiando l'impianto e la consolle per tutta la durata dell'evento spettacolo/culturale al fine di garantire la continuità dell'illuminazione anche in presenza di problemi imprevisti. Lavora come lavoratore autonomo con contratti di collaborazione, prevalentemente presso studi televisivi, case di produzione cinematografica e pubblicitaria, enti teatrali, o presso agenzie di servizi, (i cosiddetti service), che, occasionalmente, per eventi di moda, concerti, rassegne e festival, eventi culturali (allestimenti ed esposizioni museali, archeologiche), forniscono al cliente, insieme alle attrezzature, lo stesso tecnico delle luci. Nello svolgimento del suo lavoro, è affiancato generalmente da una squadra di elettricisti e interagisce costantemente con il regista, il tecnico del suono e altre figure tecnico artistiche mantenendo un elevato grado di autonomia per le attività di propria competenza</p>
Referenziazione ATECO 2007	J.59.11.00 - Attività di produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi J.59.20.10 - Edizione di registrazioni sonore R.90.01.01 - Attività nel campo della recitazione R.90.01.09 - Altre rappresentazioni artistiche R.90.02.02 - Attività nel campo della regia R.90.02.09 - Altre attività di supporto alle rappresentazioni artistiche
Referenziazione ISTAT CP2011	3.1.7.2.1 - Tecnici degli apparati audio-video e della ripresa video-cinematografica
ELENCO DELLE UNITA' DI COMPETENZA	
1. Allestimento dell'illuminazione (5) 2. Progettazione e impostazione del piano di illuminazione (357) 3. Realizzazione del progetto di illuminazione (381)	

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.1

Denominazione unità di competenza	Allestimento dell'illuminazione
Livello EQF	4
Risultato formativo atteso	Allestimento luci sicuro, collocato in maniera congeniale agli spazi di allestimento e funzionale al piano di illuminazione
Oggetto di osservazione	Le operazioni di allestimento dell'illuminazione
Indicatori	Collocazione corretta delle luci; controllo costante delle attrezzature e delle relative connessioni; effetti visivi coerenti alle impostazioni progettuali.
Abilità	<ol style="list-style-type: none"> 1. Individuare la collocazione delle luci in modo funzionale all'allestimento e rispettando le condizioni di sicurezza previste 2. Creare gli effetti visivi e luminosi richiesti dalle specifiche fornite dal piano di illuminazione 3. Controllare l'allestimento del parco luci e delle consolle verificandone le connessioni
Conoscenze	<ol style="list-style-type: none"> 1. Elementi di base dello studio della luce: illuminotecnica, luci naturali, artificiali, contrasti ecc 2. Illuminotecnica per servizi di spettacolo e attività culturali, strumenti e tecnologie specifiche (es.: proiettori intelligenti, a testa o specchio mobile) 3. Impiantistica elettrica nell'ambito della realizzazione/allestimento di spettacoli e attività culturali 4. Nozioni base di elettronica ed elettrotecnica 5. Regole di conservazione dei beni e del patrimonio culturale 6. Tecniche di movimentazione dei dispositivi luce
Referenziazione ISTAT CP2011	<p>3.1.7.2.1 - Tecnici degli apparati audio-video e della ripresa video-cinematografica</p> <p>6.5.5.1.0 - Macchinisti ed attrezzisti di scena</p>

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.2

Denominazione unità di competenza	Progettazione e impostazione del piano di illuminazione
Livello EQF	4
Risultato formativo atteso	Piano di illuminazione configurato in maniera efficace mediante l'impiego di diverse tecniche e coerente con il progetto
Oggetto di osservazione	Le operazioni di progettazione e impostazione del piano di illuminazione.
Indicatori	Configurazione dell'impianto di illuminazione funzionale agli spazi di allestimento; identificazione delle diverse tipologie di impiantistica e di strumenti per il controllo dell'illuminazione.
Abilità	<ol style="list-style-type: none">1. Riconoscere gli elementi che compongono l'impianto elettrico dello spazio di allestimento2. Individuare le diverse tipologie di impiantistica per la diffusione della luce prevedendo l'utilizzo di strumenti di tipo elettronico per il controllo e la regolazione dell'impianto3. Individuare la configurazione più efficace dell'impianto luci in funzione dei diversi spazi di allestimento4. Definire un piano per la realizzazione delle luci sulla base del progetto fornito (piante, disegni, movimentazioni)
Conoscenze	<ol style="list-style-type: none">1. Elementi di base dello studio della luce: illuminotecnica, luci naturali, artificiali, contrasti ecc2. Illuminotecnica per servizi di spettacolo e attività culturali, strumenti e tecnologie specifiche (es.: proiettori intelligenti, a testa o specchio mobile)3. Impiantistica elettrica nell'ambito della realizzazione/allestimento di spettacoli e attività culturali4. Nozioni base di elettronica ed elettrotecnica5. Regole di conservazione dei beni e del patrimonio culturale6. Tecniche di movimentazione dei dispositivi luce
Referenziazione ISTAT CP2011	<ol style="list-style-type: none">3.1.7.2.1 - Tecnici degli apparati audio-video e della ripresa video-cinematografica6.5.5.1.0 - Macchinisti ed attrezzisti di scena

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.3

Denominazione unità di competenza	Realizzazione del progetto di illuminazione
Livello EQF	4
Risultato formativo atteso	Illuminazione delle rappresentazioni continua, ben coordinata e correttamente regolamentata
Oggetto di osservazione	Le operazioni di realizzazione del progetto di illuminazione.
Indicatori	Rispetto dei tempi di registrazione e movimentazione delle luci con quelli delle rappresentazioni; regolazione dell'impianto luci mediante quadri di controllo; risoluzione tempestiva delle criticità.
Abilità	<ol style="list-style-type: none"> 1. Utilizzare quadri di controllo, consolle e software dedicati alla regolazione dell'impianto per ottenere gli effetti progettati 2. Programmare e registrare il cambio luci in funzione della rappresentazione 3. Garantire la continuità dell'illuminazione anche in presenza di problemi imprevisti
Conoscenze	<ol style="list-style-type: none"> 1. Elementi di base dello studio della luce: illuminotecnica, luci naturali, artificiali, contrasti ecc 2. Elementi di organizzazione dello spettacolo e attività culturali 3. Illuminotecnica per servizi di spettacolo e attività culturali, strumenti e tecnologie specifiche (es.: proiettori intelligenti, a testa o specchio mobile) 4. Impiantistica elettrica nell'ambito della realizzazione/allestimento di spettacoli e attività culturali 5. Nozioni base di elettronica ed elettrotecnica 6. Software dedicati all'illuminotecnica 7. Tecniche di movimentazione dei dispositivi luce
Referenziazione ISTAT CP2011	3.1.7.2.1 - Tecnici degli apparati audio-video e della ripresa video-cinematografica

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

STANDARD FORMATIVO	
Denominazione Standard Formativo	Tecnico delle luci
Livello EQF	4
Settore Economico Professionale	SEP 22 - Servizi culturali e di spettacolo
Area di Attività	ADA.22.02.19 - Predisposizione dell'impianto illuminotecnico
Processo	Produzione audiovisiva e dello spettacolo dal vivo
Sequenza di processo	Produzione allestimenti di scena
Qualificazione regionale di riferimento	Tecnico delle luci
Descrizione qualificazione	<p>Il tecnico delle luci progetta il piano di illuminazione di uno spettacolo (teatrale, cinematografico, musicale, televisivo) e ne cura la realizzazione durante l'esecuzione. A tal fine, sulla base del progetto (copione, sceneggiatura, ecc.), progetta il "piano luci" o analizza ed interpreta i "piani luci" e schemi tecnici ideati da altri, per configurare l'impianto in funzione degli spazi di allestimento ed individuare gli strumenti di tipo elettronico per il controllo e la regolazione dell'impianto; crea gli effetti visivi e luminosi richiesti dalle specifiche fornite dal piano di illuminazione, e cura la programmazione e la registrazione del cambio luci, presidiando l'impianto e la consolle per tutta la durata dell'evento spettacolo/culturale al fine di garantire la continuità dell'illuminazione anche in presenza di problemi imprevisti. Lavora come lavoratore autonomo con contratti di collaborazione, prevalentemente presso studi televisivi, case di produzione cinematografica e pubblicitaria, enti teatrali, o presso agenzie di servizi, (i cosiddetti service), che, occasionalmente, per eventi di moda, concerti, rassegne e festival, eventi culturali (allestimenti ed esposizioni museali, archeologiche), forniscono al cliente, insieme alle attrezzature, lo stesso tecnico delle luci. Nello svolgimento del suo lavoro, è affiancato generalmente da una squadra di elettricisti e interagisce costantemente con il regista, il tecnico del suono e altre figure tecnico artistiche mantenendo un elevato grado di autonomia per le attività di propria competenza</p>
Referenziazione ATECO 2007	J.59.11.00 - Attività di produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi J.59.20.10 - Edizione di registrazioni sonore R.90.01.01 - Attività nel campo della recitazione R.90.01.09 - Altre rappresentazioni artistiche R.90.02.02 - Attività nel campo della regia R.90.02.09 - Altre attività di supporto alle rappresentazioni artistiche
Referenziazione ISTAT CP2011	3.1.7.2.1 - Tecnici degli apparati audio-video e della ripresa video-cinematografica
Codice ISCED-F 2013	0211 Audio-visual techniques and media production
Durata minima complessiva del percorso (ore)	300
Durata minima di aula (ore)	150
Durata minima laboratorio (ore)	0
Durata minima delle attività di aula e laboratorio rivolte alle KC (ore)	20
Durata massima DAD aula	210
Durata massima FAD aula	84
Durata minima tirocinio in impresa (ore)	0

Durata minima stage + Laboratorio (ore)	90
Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti	Possesso di titolo di studio / qualifica professionale attestante il raggiungimento di un livello di apprendimento pari almeno a EQF 3, acquisito nell'ambito degli ordinamenti di istruzione o nella formazione professionale, fatto salvo quanto disposto alla voce "Gestione dei crediti formativi". Per quanto riguarda coloro che hanno conseguito un titolo di studio all'estero occorre presentare una dichiarazione di valore o un documento equipollente/corrispondente che attesti il livello del titolo medesimo. Per i cittadini stranieri è inoltre necessario il possesso di un attestato, riconosciuto a livello nazionale e internazionale, di conoscenza della lingua italiana ad un livello non inferiore al B1 del QCER. In alternativa, tale conoscenza deve essere verificata attraverso un test di ingresso da conservare agli atti del soggetto formatore. Sono dispensati dalla presentazione dell'attestato i cittadini stranieri che abbiano conseguito il diploma di scuola secondaria superiore presso un istituto scolastico appartenente al sistema italiano di istruzione. Tutti i requisiti devono essere posseduti e documentati dal corsista al soggetto formatore entro l'inizio delle attività'. Non e' ammessa alcuna deroga.
Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/segmenti	Formazione d'aula specifica e formazione tecnica mediante attività pratiche/ laboratoriali
Requisiti minimi di risorse professionali	Docenti qualificati in possesso di un titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare, provenienti per almeno il 50% dal mondo del lavoro. Per i docenti provenienti dal mondo del lavoro e per quelli impegnati unicamente in attività formative di natura pratica/laboratoriale, il requisito del titolo di studio può essere sostituito da una documentata esperienza professionale e/o di insegnamento almeno triennale strettamente attinente l'attività formativa da realizzare. I tutor di stage / tirocinio devono possedere titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare e, nello specifico, una documentata esperienza professionale almeno triennale nel settore di riferimento.
Requisiti minimi di risorse strumentali	È necessario disporre di aule e/o laboratori congruamente attrezzati.
Requisiti minimi di valutazione e di attestazione degli apprendimenti	1. Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni UF. 2. Condizione minima di ammissione all'esame finale è la frequenza di almeno l'80% delle ore complessive del percorso formativo. 3. Esame finale pubblico in conformità alle disposizioni regionali vigenti. La valutazione finale ha lo scopo di verificare l'acquisizione delle competenze previste dal corso. 4. Certificazione rilasciata al termine del percorso: "Certificazione di qualifica professionale" per "Tecnico delle luci".
Grado minimo d'istruzione previsto	Licenza media + Qualificazione EQF 3
Età minima prevista	18 anni
Gestione dei crediti formativi	E' ammesso il riconoscimento dei crediti formativi (di ammissione e di frequenza) in conformità alle disposizioni previste dalla normativa regionale vigente, salvo quanto altrimenti disposto.
Eventuali ulteriori indicazioni	
ELENCO DELLE UNITA' FORMATIVE	
1 - Allestimento dell'illuminazione 2 - Progettazione e impostazione del piano di illuminazione 3 - Realizzazione del progetto di illuminazione	

CORSI ANNUALITÀ

Anno	Ore	Esame Intermedio
1° Anno	300	No

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.1

Denominazione unità formativa	Allestimento dell'illuminazione
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Allestimento dell'illuminazione (5)
Risultato formativo atteso	Allestimento luci sicuro, collocato in maniera congeniale agli spazi di allestimento e funzionale al piano di illuminazione
Abilità	<ol style="list-style-type: none">1. Individuare la collocazione delle luci in modo funzionale all'allestimento e rispettando le condizioni di sicurezza previste2. Creare gli effetti visivi e luminosi richiesti dalle specifiche fornite dal piano di illuminazione3. Controllare l'allestimento del parco luci e delle consolle verificandone le connessioni
Conoscenze	<ol style="list-style-type: none">1. Elementi di base dello studio della luce: illuminotecnica, luci naturali, artificiali, contrasti ecc2. Illuminotecnica per servizi di spettacolo e attività culturali, strumenti e tecnologie specifiche (es.: proiettori intelligenti, a testa o specchio mobile)3. Impiantistica elettrica nell'ambito della realizzazione/allestimento di spettacoli e attività culturali4. Nozioni base di elettronica ed elettrotecnica5. Regole di conservazione dei beni e del patrimonio culturale6. Tecniche di movimentazione dei dispositivi luce
Vincoli (eventuali)	

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.2

Denominazione unità formativa	Progettazione e impostazione del piano di illuminazione
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Progettazione e impostazione del piano di illuminazione (357)
Risultato formativo atteso	Piano di illuminazione configurato in maniera efficace mediante l'impiego di diverse tecniche e coerente con il progetto
Abilità	<ol style="list-style-type: none">1. Riconoscere gli elementi che compongono l'impianto elettrico dello spazio di allestimento2. Individuare le diverse tipologie di impiantistica per la diffusione della luce prevedendo l'utilizzo di strumenti di tipo elettronico per il controllo e la regolazione dell'impianto3. Individuare la configurazione più efficace dell'impianto luci in funzione dei diversi spazi di allestimento4. Definire un piano per la realizzazione delle luci sulla base del progetto fornito (piante, disegni, movimentazioni)
Conoscenze	<ol style="list-style-type: none">1. Elementi di base dello studio della luce: illuminotecnica, luci naturali, artificiali, contrasti ecc2. Illuminotecnica per servizi di spettacolo e attività culturali, strumenti e tecnologie specifiche (es.: proiettori intelligenti, a testa o specchio mobile)3. Impiantistica elettrica nell'ambito della realizzazione/allestimento di spettacoli e attività culturali4. Nozioni base di elettronica ed elettrotecnica5. Regole di conservazione dei beni e del patrimonio culturale6. Tecniche di movimentazione dei dispositivi luce
Vincoli (eventuali)	

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.3

Denominazione unità formativa	Realizzazione del progetto di illuminazione
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Realizzazione del progetto di illuminazione (381)
Risultato formativo atteso	Illuminazione delle rappresentazioni continua, ben coordinata e correttamente regolamentata
Abilità	<ol style="list-style-type: none">1. Utilizzare quadri di controllo, consolle e software dedicati alla regolazione dell'impianto per ottenere gli effetti progettati2. Programmare e registrare il cambio luci in funzione della rappresentazione3. Garantire la continuità dell'illuminazione anche in presenza di problemi imprevisti
Conoscenze	<ol style="list-style-type: none">1. Elementi di base dello studio della luce: illuminotecnica, luci naturali, artificiali, contrasti ecc2. Elementi di organizzazione dello spettacolo e attività culturali3. Illuminotecnica per servizi di spettacolo e attività culturali, strumenti e tecnologie specifiche (es.: proiettori intelligenti, a testa o specchio mobile)4. Impiantistica elettrica nell'ambito della realizzazione/allestimento di spettacoli e attività culturali5. Nozioni base di elettronica ed elettrotecnica6. Software dedicati all'illuminotecnica7. Tecniche di movimentazione dei dispositivi luce
Vincoli (eventuali)	

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE	
Denominazione qualificazione	Tecnico esperto della valorizzazione e promozione del patrimonio culturale
Livello EQF	5
Settore Economico Professionale	SEP 22 - Servizi culturali e di spettacolo
Area di Attività	ADA.22.01.04 - Valorizzazione del patrimonio culturale ADA.22.01.05 - Promozione di beni e servizi culturali
Processo	Tutela, valorizzazione, conservazione e gestione dei beni culturali
Sequenza di processo	Accesso e valorizzazione dei beni culturali
Descrizione sintetica della qualificazione	Il tecnico esperto della valorizzazione e promozione del patrimonio culturale, si occupa della progettazione, gestione e valutazione di iniziative di valorizzazione e promozione del patrimonio culturale (ad esempio: musei, chiese, parchi archeologici, itinerari ed eventi culturali, esposizioni permanenti o temporanee): sviluppando idee progettuali; predisponendo strumenti, materiali ed eventi di informazione e promozione; curando gli aspetti organizzativi; identificando e attivando reti di attori da coinvolgere; definendo le risorse anche finanziarie necessarie alla realizzazione delle attività, ed identificando le forme più idonee di comunicazione e pubblicizzazione. Opera, prevalentemente presso istituzioni culturali pubbliche e private e presso imprese di servizi. Svolge il proprio lavoro in collaborazione con responsabili di marketing e/o con responsabili delle strutture stesse con un'autonomia decisionale strettamente legata alle sue aree di competenza. Verso l'esterno, ha relazioni con agenzie di viaggio e tour operator, enti del turismo, catene alberghiere, aziende di promozione turistica, con la stampa ed i media ecc.
Referenziazione ATECO 2007	R.90.04.00 - Gestione di teatri, sale da concerto e altre strutture artistiche R.91.01.00 - Attività di biblioteche ed archivi R.91.02.00 - Attività di musei R.91.03.00 - Gestione di luoghi e monumenti storici e attrazioni simili R.91.04.00 - Attività degli orti botanici, dei giardini zoologici e delle riserve naturali
Referenziazione ISTAT CP2011	3.4.4.2.1 - Tecnici dei musei
ELENCO DELLE UNITA' DI COMPETENZA	
1. Analisi del sistema dei beni culturali (10) 2. Monitoraggio e valutazione delle attività di valorizzazione e promozione del patrimonio culturale (15) 3. Realizzazione delle attività di valorizzazione e promozione del patrimonio culturale (67) 4. Progettazione delle attività di valorizzazione e promozione del patrimonio culturale (353)	

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.1

Denominazione unità di competenza	Analisi del sistema dei beni culturali
Livello EQF	5
Risultato formativo atteso	Sistema dei beni culturali analizzato, valutato e compreso nei suoi punti di forza e di debolezza
Oggetto di osservazione	Le operazioni di analisi del sistema dei beni culturali.
Indicatori	Lettura delle caratteristiche del sistema dei beni culturali e delle sue interdipendenze con altri settori; lettura delle potenzialità di sviluppo del territorio in chiave culturale.
Abilità	<ol style="list-style-type: none"> 1. Studiare le interdipendenze tra il settore culturale ed i settori ad esso legati 2. Raccogliere ed analizzare i dati a livello territoriale 3. Realizzare attività di studio e di analisi della domanda e dell'offerta dei beni e delle attività culturali 4. Individuare gli elementi e gli attori del sistema dei beni culturali al fine di attivare un processo di crescita e di sviluppo del territorio 5. Individuare le caratteristiche e le problematiche del sistema dei beni culturali 6. Collaborare ad attività di ricerca o studio promosse da enti, quali i musei, finalizzate alla valorizzazione del patrimonio culturale
Conoscenze	<ol style="list-style-type: none"> 1. Metodologie e tecniche di analisi del contesto interno ed esterno al progetto (analisi degli stakeholder, analisi swot, ecc.) 2. Fonti informative e indicatori statistici per l'analisi territoriale e del sistema culturale 3. Mercato dei beni culturali: attori, caratteristiche e tendenze 4. Elementi di teoria e storia dei beni culturali 5. Normativa vigente in materia di beni culturali
Referenziazione ISTAT CP2011	<p>2.5.3.4.2 - Esperti d'arte</p> <p>2.5.4.5.3 - Curatori e conservatori di musei</p> <p>3.4.4.2.1 - Tecnici dei musei</p>

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.2

Denominazione unità di competenza	Monitoraggio e valutazione delle attività di valorizzazione e promozione del patrimonio culturale
Livello EQF	5
Risultato formativo atteso	Sistema dei beni culturali analizzato nella sua rispondenza tecnica e funzionale agli obiettivi progettuali definiti e alle aspettative del pubblico
Oggetto di osservazione	Le operazioni di monitoraggio e valutazione del sistema dei beni culturali
Indicatori	Monitoraggio e valutazione del progetto culturale; individuazione delle azioni di miglioramento del progetto
Abilità	<ol style="list-style-type: none">1. Collaborare all'identificazione ed adozione di soluzioni tecniche adattive/migliorative funzionali alla rilevazione di eventuali criticità nelle dinamiche realizzative2. Tradurre dati di customer satisfaction in azioni di miglioramento del sistema configurato e dell'evento proposto3. Individuare ed applicare parametri di valutazione della coerenza e adeguatezza del progetto rispetto al sistema dei beni culturali4. Raccogliere ed analizzare in maniera continuativa e sistematica le informazioni sull'andamento del progetto5. Valutare rilevanza ed efficacia delle azioni di implementazione dei progetti culturali
Conoscenze	<ol style="list-style-type: none">1. Tecniche e strumenti per la rilevazione della customer satisfaction2. Strumenti e tecniche per la produzione di reportistica3. Mercato dei beni culturali: attori, caratteristiche e tendenze4. Tecniche e strumenti di monitoraggio dei progetti5. Metodi e strumenti di valutazione dei progetti
Referenziazione ISTAT CP2011	2.5.4.5.3 - Curatori e conservatori di musei 3.3.3.5.0 - Tecnici del marketing 3.4.4.2.1 - Tecnici dei musei

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.3

Denominazione unità di competenza	Realizzazione delle attività di valorizzazione e promozione del patrimonio culturale
Livello EQF	5
Risultato formativo atteso	Progetto di valorizzazione e promozione del patrimonio culturale implementato
Oggetto di osservazione	Le attività di valorizzazione e promozione del patrimonio culturale
Indicatori	Realizzazione del progetto culturale; coordinamento e gestione del sistema di relazioni con gli attori/stakeholders coinvolti; utilizzo di strumenti mediazione e divulgazione del patrimonio culturale
Abilità	<ol style="list-style-type: none"> 1. Curare gli aspetti organizzativi dei servizi e delle attività di promozione raccordandosi con gli attori coinvolti (istituzioni, enti, professionisti, etc.) 2. Gestire le attività di comunicazione/mediazione dei beni culturali (mostre, eventi, laboratori, visite guidate, ecc.) 3. Gestire il gruppo di lavoro e il partenariato di progetto 4. Coordinare le attività di progetto, assicurando la corretta gestione delle risorse professionali e finanziarie impiegate 5. Collaborare alla realizzazione di progetti di ricerca scientifica e di attività di studio per la valorizzazione del patrimonio culturale
Conoscenze	<ol style="list-style-type: none"> 1. Elementi di marketing culturale 2. Modelli organizzativi e gestionali delle istituzioni culturali 3. Forme di gestione delle attività di valorizzazione dei beni culturali (gestione diretta, indiretta) 4. Tecniche e strumenti di comunicazione/mediazione tradizionali e innovativi dei beni culturali 5. Strategie di branding 6. Modalità di presentazione dei beni culturali (cataloghi, pubblicazioni, spazi, etc) 7. Sistemi informativi e informatici per gestire banche dati funzionali alla valorizzazione del patrimonio culturale
Referenziazione ISTAT CP2011	<p>2.5.3.4.2 - Esperti d'arte</p> <p>2.5.4.5.3 - Curatori e conservatori di musei</p> <p>3.3.3.5.0 - Tecnici del marketing</p> <p>3.4.4.2.1 - Tecnici dei musei</p>

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.4

Denominazione unità di competenza	Progettazione delle attività di valorizzazione e promozione del patrimonio culturale
Livello EQF	5
Risultato formativo atteso	Progetto del sistema dei beni culturali ben definito in termini di risorse necessarie, strategie di comunicazione e reti di collaborazione
Oggetto di osservazione	Le operazioni di progettazione e valorizzazione del patrimonio culturale.
Indicatori	Chiara definizione degli obiettivi e delle risorse necessarie ad un piano di sviluppo culturale ; identificazione di reti di collaborazione attivabili; definizione e sviluppo degli elementi che compongono un piano di promozione e comunicazione.
Abilità	<ol style="list-style-type: none"> 1. Realizzare attività di ricerca di finanziamenti pubblici e privati, sponsorizzazioni ed erogazioni liberali (fundraising) 2. Identificare i temi caratteristici attraverso i quali organizzare e progettare l'offerta culturale (tematismi) 3. Definire il piano di progetto (obiettivi, destinatari, attività, azioni, tempistica, etc.) 4. Definire le risorse finanziarie e professionali da impiegare nel progetto 5. Identificare e attivare gli attori (istituzioni, enti, professionisti, etc.) da coinvolgere sui temi riguardanti il progetto culturale 6. Elaborare un piano di marketing, in relazione alla mission e agli obiettivi promozionali stabiliti
Conoscenze	<ol style="list-style-type: none"> 1. Elementi di marketing culturale 2. Normativa vigente in materia di beni culturali 3. Metodologie e strumenti per l'elaborazione e la gestione di progetti 4. Strumenti per la progettazione partecipata 5. Elementi di gestione economico-finanziaria 6. Modelli organizzativi e gestionali delle istituzioni culturali 7. Principi e tecniche di finanza innovativa (fundraising, donazioni, sponsorship, etc)
Referenziazione ISTAT CP2011	<p>2.5.3.4.2 - Esperti d'arte</p> <p>2.5.4.5.3 - Curatori e conservatori di musei</p> <p>3.3.3.5.0 - Tecnici del marketing</p> <p>3.4.4.2.1 - Tecnici dei musei</p>

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

STANDARD FORMATIVO	
Denominazione Standard Formativo	Tecnico esperto della valorizzazione e promozione del patrimonio culturale
Livello EQF	5
Settore Economico Professionale	SEP 22 - Servizi culturali e di spettacolo
Area di Attività	ADA.22.01.04 - Valorizzazione del patrimonio culturale ADA.22.01.05 - Promozione di beni e servizi culturali
Processo	Tutela, valorizzazione, conservazione e gestione dei beni culturali
Sequenza di processo	Accesso e valorizzazione dei beni culturali
Qualificazione regionale di riferimento	Tecnico esperto della valorizzazione e promozione del patrimonio culturale
Descrizione qualificazione	Il tecnico esperto della valorizzazione e promozione del patrimonio culturale, si occupa della progettazione, gestione e valutazione di iniziative di valorizzazione e promozione del patrimonio culturale (ad esempio: musei, chiese, parchi archeologici, itinerari ed eventi culturali, esposizioni permanenti o temporanee): sviluppando idee progettuali; predisponendo strumenti, materiali ed eventi di informazione e promozione; curando gli aspetti organizzativi; identificando e attivando reti di attori da coinvolgere; definendo le risorse anche finanziarie necessarie alla realizzazione delle attività, ed identificando le forme più idonee di comunicazione e pubblicizzazione. Opera, prevalentemente presso istituzioni culturali pubbliche e private e presso imprese di servizi. Svolge il proprio lavoro in collaborazione con responsabili di marketing e/o con responsabili delle strutture stesse con un'autonomia decisionale strettamente legata alle sue aree di competenza. Verso l'esterno, ha relazioni con agenzie di viaggio e tour operator, enti del turismo, catene alberghiere, aziende di promozione turistica, con la stampa ed i media ecc.
Referenziazione ATECO 2007	R.90.04.00 - Gestione di teatri, sale da concerto e altre strutture artistiche R.91.01.00 - Attività di biblioteche ed archivi R.91.02.00 - Attività di musei R.91.03.00 - Gestione di luoghi e monumenti storici e attrazioni simili R.91.04.00 - Attività degli orti botanici, dei giardini zoologici e delle riserve naturali
Referenziazione ISTAT CP2011	3.4.4.2.1 - Tecnici dei musei
Codice ISCED-F 2013	0222 History and archaeology
Durata minima complessiva del percorso (ore)	300
Durata minima di aula (ore)	150
Durata minima laboratorio (ore)	0
Durata minima delle attività di aula e laboratorio rivolte alle KC (ore)	20
Durata massima DAD aula	210
Durata massima FAD aula	84
Durata minima tirocinio in impresa (ore)	0
Durata minima stage + Laboratorio (ore)	90
Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti	Possesso di titolo di studio / qualifica professionale attestante il raggiungimento di un livello di apprendimento pari almeno a EQF 4, acquisito nell'ambito degli ordinamenti di istruzione o nella formazione professionale, fatto salvo quanto disposto alla voce "Gestione dei crediti"

	formativi". Per quanto riguarda coloro che hanno conseguito un titolo di studio all'estero occorre presentare una dichiarazione di valore o un documento equipollente/corrispondente che attesti il livello del titolo medesimo. Per i cittadini stranieri è inoltre necessario il possesso di un attestato, riconosciuto a livello nazionale e internazionale, di conoscenza della lingua italiana ad un livello non inferiore al B1 del QCER. In alternativa, tale conoscenza deve essere verificata attraverso un test di ingresso da conservare agli atti del soggetto formatore. Sono dispensati dalla presentazione dell'attestato i cittadini stranieri che abbiano conseguito il diploma di scuola secondaria superiore presso un istituto scolastico appartenente al sistema italiano di istruzione. Tutti i requisiti devono essere posseduti e documentati dal corsista al soggetto formatore entro l'inizio delle attività. Non è ammessa alcuna deroga
Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/segmenti	Formazione d'aula specifica e formazione tecnica mediante attività pratiche/ laboratoriali
Requisiti minimi di risorse professionali	Docenti qualificati, provenienti per almeno il 50% dal mondo del lavoro. I docenti devono possedere un titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare e una documentata esperienza professionale e/o di insegnamento, almeno triennale, nel settore di riferimento. Per i docenti impegnati unicamente in attività formative di natura pratica/laboratoriale, i predetti requisiti si riducono al possesso della sola documentata esperienza professionale e/o di insegnamento almeno triennale strettamente attinente l'attività formativa da realizzare. I tutor di stage / tirocinio devono possedere titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare e, nello specifico, una documentata esperienza professionale almeno triennale nel settore di riferimento
Requisiti minimi di risorse strumentali	È necessario disporre di aule e/o laboratori congruamente attrezzati
Requisiti minimi di valutazione e di attestazione degli apprendimenti	1. Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni UF. 2. Condizione minima di ammissione all'esame finale è la frequenza di almeno l'80% delle ore complessive del percorso formativo. 3. Esame finale pubblico in conformità alle disposizioni regionali vigenti. La valutazione finale ha lo scopo di verificare l'acquisizione delle competenze previste dal corso. 4. Certificazione rilasciata al termine del percorso: Certificazione di qualifica professionale per "Tecnico esperto della valorizzazione e promozione del patrimonio culturale"
Grado minimo d'istruzione previsto	Licenza media + Qualificazione EQF 3
Età minima prevista	18 anni
Gestione dei crediti formativi	E' ammesso il riconoscimento dei crediti formativi (di ammissione e di frequenza) in conformità alle disposizioni previste dalla normativa regionale vigente, salvo quanto altrimenti disposto
Eventuali ulteriori indicazioni	
ELENCO DELLE UNITA' FORMATIVE	
1 - Analisi del sistema dei beni culturali 2 - Monitoraggio e valutazione delle attività di valorizzazione e promozione del patrimonio culturale 3 - Realizzazione delle attività di valorizzazione e promozione del patrimonio culturale 4 - Progettazione delle attività di valorizzazione e promozione del patrimonio culturale	

CORSI ANNUALITÀ

Anno	Ore	Esame Intermedio
1° Anno	300	No

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.1

Denominazione unità formativa	Analisi del sistema dei beni culturali
Livello EQF	5
Denominazione unità di competenza	Analisi del sistema dei beni culturali (10)
Risultato formativo atteso	Sistema dei beni culturali analizzato, valutato e compreso nei suoi punti di forza e di debolezza
Abilità	<ol style="list-style-type: none">1. Studiare le interdipendenze tra il settore culturale ed i settori ad esso legati2. Raccogliere ed analizzare i dati a livello territoriale3. Realizzare attività di studio e di analisi della domanda e dell'offerta dei beni e delle attività culturali4. Individuare gli elementi e gli attori del sistema dei beni culturali al fine di attivare un processo di crescita e di sviluppo del territorio5. Individuare le caratteristiche e le problematiche del sistema dei beni culturali6. Collaborare ad attività di ricerca o studio promosse da enti, quali i musei, finalizzate alla valorizzazione del patrimonio culturale
Conoscenze	<ol style="list-style-type: none">1. Metodologie e tecniche di analisi del contesto interno ed esterno al progetto (analisi degli stakeholder, analisi swot, ecc.)2. Fonti informative e indicatori statistici per l'analisi territoriale e del sistema culturale3. Mercato dei beni culturali: attori, caratteristiche e tendenze4. Elementi di teoria e storia dei beni culturali5. Normativa vigente in materia di beni culturali
Vincoli (eventuali)	

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.2

Denominazione unità formativa	Monitoraggio e valutazione delle attività di valorizzazione e promozione del patrimonio culturale
Livello EQF	5
Denominazione unità di competenza	Monitoraggio e valutazione delle attività di valorizzazione e promozione del patrimonio culturale (15)
Risultato formativo atteso	Sistema dei beni culturali analizzato nella sua rispondenza tecnica e funzionale agli obiettivi progettuali definiti e alle aspettative del pubblico
Abilità	<ol style="list-style-type: none">1. Collaborare all'identificazione ed adozione di soluzioni tecniche adattive/migliorative funzionali alla rilevazione di eventuali criticità nelle dinamiche realizzative2. Tradurre dati di customer satisfaction in azioni di miglioramento del sistema configurato e dell'evento proposto3. Individuare ed applicare parametri di valutazione della coerenza e adeguatezza del progetto rispetto al sistema dei beni culturali4. Raccogliere ed analizzare in maniera continuativa e sistematica le informazioni sull'andamento del progetto5. Valutare rilevanza ed efficacia delle azioni di implementazione dei progetti culturali
Conoscenze	<ol style="list-style-type: none">1. Tecniche e strumenti per la rilevazione della customer satisfaction2. Strumenti e tecniche per la produzione di reportistica3. Mercato dei beni culturali: attori, caratteristiche e tendenze4. Tecniche e strumenti di monitoraggio dei progetti5. Metodi e strumenti di valutazione dei progetti
Vincoli (eventuali)	

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.3

Denominazione unità formativa	Realizzazione delle attività di valorizzazione e promozione del patrimonio culturale
Livello EQF	5
Denominazione unità di competenza	Realizzazione delle attività di valorizzazione e promozione del patrimonio culturale (67)
Risultato formativo atteso	Progetto di valorizzazione e promozione del patrimonio culturale implementato
Abilità	<ol style="list-style-type: none"> 1. Curare gli aspetti organizzativi dei servizi e delle attività di promozione raccordandosi con gli attori coinvolti (istituzioni, enti, professionisti, etc.) 2. Gestire le attività di comunicazione/mediazione dei beni culturali (mostre, eventi, laboratori, visite guidate, ecc.) 3. Gestire il gruppo di lavoro e il partenariato di progetto 4. Coordinare le attività di progetto, assicurando la corretta gestione delle risorse professionali e finanziarie impiegate 5. Collaborare alla realizzazione di progetti di ricerca scientifica e di attività di studio per la valorizzazione del patrimonio culturale
Conoscenze	<ol style="list-style-type: none"> 1. Elementi di marketing culturale 2. Modelli organizzativi e gestionali delle istituzioni culturali 3. Forme di gestione delle attività di valorizzazione dei beni culturali (gestione diretta, indiretta) 4. Tecniche e strumenti di comunicazione/mediazione tradizionali e innovativi dei beni culturali 5. Strategie di branding 6. Modalità di presentazione dei beni culturali (cataloghi, pubblicazioni, spazi, etc) 7. Sistemi informativi e informatici per gestire banche dati funzionali alla valorizzazione del patrimonio culturale
Vincoli (eventuali)	

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.4

Denominazione unità formativa	Progettazione delle attività di valorizzazione e promozione del patrimonio culturale
Livello EQF	5
Denominazione unità di competenza	Progettazione delle attività di valorizzazione e promozione del patrimonio culturale (353)
Risultato formativo atteso	Progetto del sistema dei beni culturali ben definito in termini di risorse necessarie, strategie di comunicazione e reti di collaborazione
Abilità	<ol style="list-style-type: none">1. Realizzare attività di ricerca di finanziamenti pubblici e privati, sponsorizzazioni ed erogazioni liberali (fundraising)2. Identificare i temi caratteristici attraverso i quali organizzare e progettare l'offerta culturale (tematismi)3. Definire il piano di progetto (obiettivi, destinatari, attività, azioni, tempistica, etc.)4. Definire le risorse finanziarie e professionali da impiegare nel progetto5. Identificare e attivare gli attori (istituzioni, enti, professionisti, etc.) da coinvolgere sui temi riguardanti il progetto culturale6. Elaborare un piano di marketing, in relazione alla mission e agli obiettivi promozionali stabiliti
Conoscenze	<ol style="list-style-type: none">1. Elementi di marketing culturale2. Normativa vigente in materia di beni culturali3. Metodologie e strumenti per l'elaborazione e la gestione di progetti4. Strumenti per la progettazione partecipata5. Elementi di gestione economico-finanziaria6. Modelli organizzativi e gestionali delle istituzioni culturali7. Principi e tecniche di finanza innovativa (fundraising, donazioni, sponsorship, etc)
Vincoli (eventuali)	